



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)



SOMMARIO

Anno 15 - n° 44 06 novembre 2016

1.1 EDITORIALE

Confusion

2.1 LATTIERO CASEARIO

Latte e formaggio. Sempre più su.

3.1 COSTI AGRICOLI

Ismea, costi di produzione in ulteriore calo nel III trimestre

3.2 TURISMO ESPERIENZIALE

L'Emilia Romagna al World Travel Market di Londra:

4.1 CEREALI

Cereali e dintorni. Effetto Trump anche sui mercati agricoli

5.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari, in espansione all'estero e domanda interna stagnante

5.2 CACCIA

Caccia. Pompignoli su piano venatorio: non contrapporre agricoltori e cacciatori

6.1 SUOLO

La Regione frena il consumo del suolo

7.1 EIMA BOLOGNA

Viabilità e trasporti: le novità "Intorno" ad EIMA International

8.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

8.2 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

Confusion

Tra certezze e sondaggi. Dal Brexit non più Brexit, alla vittoria non più scontata di Hillary al referendum costituzionale e la presumibile vittoria del NI. O forse non ci sarà proprio.

di **Lamberto Colla** Parma 6 novembre 2016

Sino a poche ore fa, se una certezza v'era, risiedeva nell'uscita del Regno di Sua Maestà Elisabetta II dall'UE. Il referendum popolare aveva sancito, seppure non in modo chiarissimo, la volontà del popolo britannico a abbandonare l'Unione, decidendo quindi **di non completare il processo di integrazione avviato e mai portato a termine**, nel 1972. Tanto è vero che oltremontana è sempre stata in vigore la moneta locale (Sterlina), le unità di misura erano e sono ancora quelle anglosassoni (Il Chilogrammo, il litro e il metro sono noti agli inglesi come a noi lo sono la libbra, l'oncia e il miglio).

Fatto sta che, mentre era in pieno allestimento la laboriosa macchina che avrebbe dovuto traghettare "rapidamente" ogni cosa di sua Maestà sulla grande isola del Mare del Nord, la **Corte Suprema** di Londra ha accolto il ricorso presentato dalla nutrita fronda degli europeisti, stabilendo che il governo britannico dovrà richiedere il voto del Parlamento per avviare il processo di uscita dall'Unione Europea. Una questione imbarazzante per la premier **Theresa May** la quale sembra invece orientata a proseguire il cammino intrapreso e a far votare l'articolo 50 del trattato di Lisbona, contando su una solida maggioranza. **Brexit Si o No?**

Incertezza per incertezza, oltreoceano invece, il "Typhoon Trump" sta investendo la "Clinton Troop". Un uomo solo contro tutti, contro persino il proprio partito, sta navigando a gonfie vele e, proprio nelle ultime ore, i sondaggi lo vedono addirittura favorito. Pochi punti percentuali separano i due candidati al

governo

della più grande potenza economica e militare del mondo e la vittoria dell'uno sull'altra sarà determinante dal numero di coloro che andranno a votare. Urne tradizionalmente poco frequentate, quelle statunitensi, che nel caso dovessero, anche di poco, superare la quota delle precedenti tornate elettorali, i nuovi voti sarebbero, molto probabilmente, della frangia di **protesta** e quindi **favorevoli a Trump**, o per meglio dire, assolutamente **contrari alla Clinton** e al "mondo" che rappresenta. **Martedì 8 novembre, il popolo americano sarà protagonista, almeno per un giorno.**

E qui, nella piccola Italia, nel regno dei complotti e delle trame oscure di medievali ricordi, la personalizzazione del **Referendum** voluta da **Matteo Renzi** non sta dando i frutti sperati. Gli ultimi sondaggi indicano il fronte del "No" avanti (tra il 51,5 e il 52%) sui sostenitori del "Si" e la paura di perdere sta facendo tremare il Governo al punto tale da avanzare l'ipotesi di uno slittamento primaverile della data delle consultazioni referendarie.

Voci di corridoio prima fa seguito la proposta ufficiale dello stesso **Ministro dell'Interno**, leader di NCD, **Angelino Alfano** lanciata dai microfoni di rete 102.5 lo scorso giovedì, invocando la scusa del terremoto che ha tramortito il centro Italia. Smentita immediata di **Renzi** ma in seguito fatta propria **da alcuni Sindaci dei comuni terremotati.**

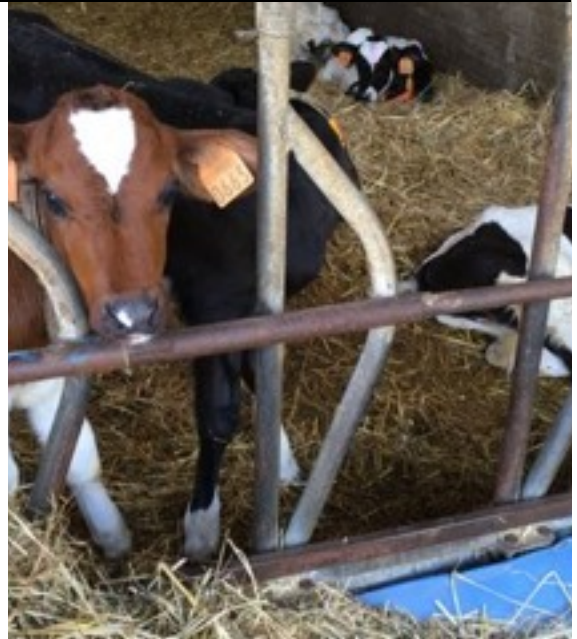
E se una tale richiesta dovesse venire formalizzata da quella popolazione, chi mai avrebbe il coraggio di opporsi pur di garantire un po' di tranquillità a quei concittadini che, dal 24 agosto a oggi, sono stati "torturati" da oltre 22.000 scosse telluriche? **La paura fa 90.**

LATTIERO CASEARIO

Latte e formaggio. Sempre più su.

Impennata del Grana Padano e il Parmigiano prosegue la risalita ormai intrapresa da oltre due mesi. Cresce il latte, cresce il burro e anche la crema.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Latte e formaggio. Sempre più su.

Impennata del Grana Padano e il Parmigiano prosegue la risalita intrapresa da oltre due mesi. Cresce il latte, cresce il burro e anche la crema.

di Virgilio, Parma 2 novembre 2016



LATTE SPOT La borsa merci di Lodi, Verona chiusa per la festività dei Santi, conferma la tendenza di crescita del latte spot. Lo scorso lunedì il latte crudo spot nazionale, con un +4,32% rispetto la quindicina precedente, ha fissato il prezzo tra 42,79 e 44,33€/100 litri. Il latte scremato pastorizzato estero, anch'esso in crescita (+4%), ha quotato il prezzo medio compreso tra 25,88 e 27,95€/100 litri di latte.

BURRO E PANNA Un nuovo e sostenuto rimbalzo del burro. +10 centesimi l'incremento registrato a Milano mentre la crema a uso alimentare non subisce alcuna variazione. La Borsa di Parma si adegua a quanto anticipato da Reggio Emilia e lo zangolato vola a

2,50€/Kg.

Borsa di Milano 28 ottobre: (+)

BURRO CEE: 4,15€/Kg (+)

BURRO CENTRIFUGA: 4,30€/Kg (+)

BURRO PASTORIZZATO: 3,20€/Kg (+)

BURRO ZANGOLATO: 3,00€/Kg (+)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,36€/Kg (=)

MARGARINA ottobre: 1,0 -1,06€/kg (=)

Borsa Verona 31 ottobre (= n.q.):

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,35-2,40 €/Kg. (= n.q.)

Borsa di Parma 28 ottobre 2016: (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,50€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 1 novembre 2016 (= n.q.)

BURRO ZANGOLATO:

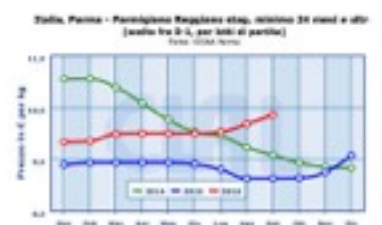
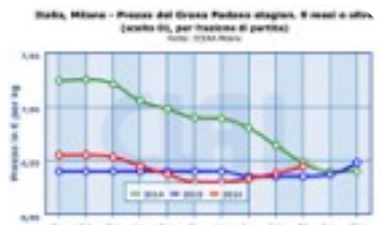
2,50 - 2,50 €/kg.

GRANA PADANO

Significativo il rimbalzo del Grana Padano DOP che guadagna ben 10 centesimi sulla quotazione dell'ottava precedente. Entrando nello specifico, al mercato milanese, il Grana di 9 mesi di stagionatura è stato quotato tra 6,55 e 6,65€/kg e il 15 mesi oltre di stagionatura è stato fissato tra 7,35 e 7,95€/Kg.

PARMIGIANO

REGGIANO Prosegue la scalata del prezzo del Parmigiano Reggiano. Alla borsa comprensoriale di Parma, lo scorso venerdì, è stato registrato un ulteriore incremento di 10 centesimi. Tra 8,65 e 9,00 /Kg il prezzo registrato del 12 mesi e compreso invece nella forbice tra 10,00 e 10,35 €/Kg il prezzo all'ingrosso del 24 mesi di stagionatura.



Ismea, costi di produzione in ulteriore calo nel III trimestre

L'indice Ismea dei costi di produzione a settembre segna una riduzione del 2,2% su base annua.

A incidere sul calo soprattutto i prodotti energetici (-7,9%), ma il ribasso riguarda fertilizzanti e fitosanitari (-3,9% e -1,2%), mangimi (-2,8%), materiali, attrezzi e piccoli apparecchi (-5,4%)

Roma, 31 ottobre 2016 - Nel terzo trimestre 2016, l'indice Ismea segnala costi di produzione più bassi rispetto a quelli sostenuti nel 2015. Prosegue infatti, anche nel mese di settembre, la dinamica deflativa dei mezzi correnti di produzione del settore agricolo che, senza soluzione di continuità, prosegue ormai dal 2014.

L'Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione elaborato dall'Ismea, nel mese in esame si porta a quota 102,8, mostrando una sostanziale stabilità sul livello dei costi del 2016 (-0,3% il calo rispetto al mese di agosto), ma risultando in flessione di 2,2 punti percentuali su base annua.

Analizzando le singole voci di spesa, anche nel mese di settembre, la componente che ha determinato il calo dei costi per la produzione agricola è quella relativa ai prodotti energetici: tale voce risulta interessata da una dinamica significativamente deflativa (-7,9% rispetto al corrispondente periodo del 2015) seppure con cedimenti tendenziali più contenuti rispetto a quelli di inizio anno (attorno ai 13 punti percentuali). A monte, i ribassi che stanno interessando le quotazioni del petrolio, strettamente connesse ai prezzi degli



energetici, proseguono ma si riducono di intensità: a settembre il prezzo al barile (Brent), dopo due lievi incrementi mensili, ha raggiunto quota 46,6 \$, e le recenti affermazioni di un possibile accordo tra la Russia e i paesi dell'OPEC per tagliare la produzione hanno fatto ulteriormente salire le quotazioni a ottobre, pur rimanendo il livello di tali quotazioni sempre più basso di quello corrispondente del 2015.

Altre voci di costo che a settembre hanno riportato un calo su base tendenziale sono quelle relative ai prodotti fertilizzanti e fitosanitari (rispettivamente -3,9% e -1,2%). Con riferimento alle spese



Dati 2015 e 2016 aggiornati per i prezzi dei prodotti energetici

sostenute dagli allevatori, proseguono i ribassi nei prezzi dei mangimi (-2,8%) mentre i prezzi degli

animali d'allevamento risultano stazionari (+0,2%). A livello trasversale, sono diminuiti i costi relativi a materiali vari, attrezzi e piccoli apparecchi (-5,4%).

Per comparto, sono quindi le aziende delle produzioni vegetali a trarre maggior vantaggio dal calo dei costi di produzione: i prezzi dei mezzi correnti usati nelle coltivazioni agrarie, leggermente in crescita rispetto ad agosto (0,4%), risultano comunque in flessione nel confronto tendenziale (-2,4% rispetto a settembre 2015).

Tutte le produzioni vegetali beneficiano di costi più bassi e se ne avvantaggiano particolarmente le imprese specializzate in cereali e in semi oleosi: per queste la variazione su base annua è rispettivamente del -3,2% e del -2,9%.

In ambito zootecnico d'altronde i costi risultano in calo rispetto ad agosto (-0,9%) e riportano una flessione tendenziale di 2 punti percentuali. Se la contrazione ha riguardato tutte le principali produzioni, i dati di dettaglio evidenziano un ribasso particolarmente rilevante nel segmento produttivo delle uova (-10,7% su base annua), imputabile al forte ribasso della voce di costo relativa all'acquisto degli animali del segmento avicolo (-18,7%).

Conclusosi il terzo trimestre dell'anno, la variazione acquisita dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per l'intero 2016 scende ulteriormente in territorio negativo: il confronto con il dato medio 2015 si porta al -2,1% per l'indice generale e al -2,8% per le coltivazioni. Risulta in calo anche la variazione acquisita calcolata per l'indice per i prodotti zootecnici (-1,5%).

(Fonte Ismea 31 ottobre 2016)

L'Emilia Romagna al World Travel Market di Londra:

Vacanze sempre più all'insegna del turismo dell'esperienza. Dal 7 al 9 novembre la Regione sarà presente alla rassegna londinese, uno dei maggiori appuntamenti turistici internazionali dedicati al settore delle vacanze.

Bologna - Nello stand, allestito da Apt Servizi Emilia Romagna, 24 operatori regionali presenteranno le novità per le vacanze 2017 e parteciperanno ad uno "Speedy Networking" con 200 buyer internazionali - Positivi i dati dei flussi turistici in Emilia Romagna dal Regno Unito nei primi nove mesi del 2016: fino al 30 settembre gli arrivi sono aumentati del +5,5% (105.108 arrivi complessivi) e le presenze del +7,3% (299.772 presenze) sullo stesso periodo del 2015, annata già particolarmente positiva per il mercato inglese

L'Emilia Romagna punta al turismo dell'esperienza sui palcoscenici internazionali del settore delle vacanze. Questo il tema al centro della presenza, dal 7 al 9 novembre prossimi a Londra, dell'offerta turistica regionale nell'ambito del World Travel Market (WTM), uno



dei più importanti appuntamenti fieristici mondiali dedicati al turismo.

In un grande stand di 126 metri quadrati troveranno spazio 24 operatori turistici regionali dell'offerta.

Lo stand, allestito da Apt Servizi Emilia Romagna, rilancia attraverso immagini i prodotti turistici d'eccellenza di "Via Emilia-experience the Italian lifestyle", il nuovo marchio per la valorizzazione della Motor Valley, Food Valley e Wellness Valley regionali.

Nello stand saranno presenti anche postazioni personalizzate delle destinazioni di **Bologna, Parma, Ferrara e Riccione**. Nella mattinata di lunedì 7 novembre gli operatori turistici emiliano romagnoli potranno partecipare ad uno "Speed Networking" con 200 buyer internazionali che rappresentano tour e coach operator, agenzie di viaggio e professionisti del settore congressuale. Ben collegata a livello aereo con il Regno Unito, l'Emilia Romagna da anni è posizionata su questo mercato turistico con le sue proposte di vacanza "special interest" legate al turismo d'esperienza di Motor, Food e Wellness Valley. Centrale, per questo mercato, anche il ruolo giocato dall'offerta culturale regionale, sia attraverso le

bellezze delle 10 città d'arte regionali, che di un cartellone di eventi culturali lungo tutto l'anno che abbracciano varie forme ed espressioni artistiche, dalla lirica all'enogastronomia. Anche i numeri indicano il positivo trend in atto su questo mercato: secondo i dati elaborati dal Servizio Statistica Regionale, nei primi nove mesi del 2016, gli arrivi in Emilia Romagna dal Regno Unito sono aumentati del +5,5% (per 105.108 arrivi complessivi), mentre le presenze sono cresciute del +7,3% (299.772 presenze totali) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Numeri importanti, considerando che si tratta di incrementi su un'annata, il 2015, già disintasi per l'ottima performance del mercato inglese: +10,70% di arrivi (118.963 totali) e +7,99% delle presenze (326.383 presenze complessive).

Al WTM 2016 di Londra saranno presenti questi operatori turistici regionali: AirRimum 2014, Amazing Italy, Batani Select Hotels, Bologna Welcome, Consorzio Visit Ferrara, Consorzio Wellness Valley-Romagna Benessere, Food in Tour, Grand Hotel Terme & Spa-Castrocaro, Hotel Corona d'Oro, It Exists, Itermar, Maranello tour, Modenatur, Motorsport Travel, Ospitalità a Bologna, Parma Incoming, Prima Tour, Ravenna Incoming Convention & Visitors Bureau, Relais Villa Abbondanzi, Roseo Euroterme Wellness Resort, Terme Beach Resort-Terme di Punta Marina, Valli del Cimone, Vivara Viaggi.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Effetto Trump anche sui mercati agricoli

Il recupero nei sondaggi di Trump innervosisce i mercati agricoli oltre a quelli finanziari. In attesa dei dati USDA del 9 novembre le informazioni sui raccolti sono positive.

(Mario Boggini - Officina Commerciale



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Effetto Trump anche sui mercati agricoli

Il recupero nei sondaggi di Trump innervosisce i mercati agricoli, oltre a quelli finanziari. In attesa dei dati USDA del 9 novembre le informazioni sui raccolti sono positive.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 3 novembre 2016

Il mercato delle materie prime è anch'esso fortemente condizionato dalla corsa alla Casa Bianca. Da venerdì sera, quando i sondaggi hanno dato in recupero se non addirittura in vantaggio il candidato repubblicano Donald Trump, la borsa ha reagito violentemente con una serie di ribassi su tutti i settori così come avvenuto sulle piazze finanziarie, con conseguente indebolimento del Dollaro e apprezzamento dell'Euro ben al di là della logica che si era manifestata nelle settimane precedenti.

Una tale situazione connessa a ragioni più politiche che di mercato, mette, probabilmente, in ombra i dati Usda del prossimo 9 novembre. Dalle informazioni che circolano i raccolti sono buoni, il tempo stabile, merce non è deficitaria, le vendite tengono, l'incognita maggiore sembra quindi rappresentata dalle elezioni statunitensi.

A seguito di questo "sisma" politico i prezzi sono ritornati su posizioni già viste precedentemente, soya normale a 330 e proteica a 338 partenza porto Ravenna sino a fine anno, e per il 2017 332 e 343 mentre sul 2018 326/337.

I Prezzi sono tornati a essere appetibili per chi avesse necessità di coprirsi o chi decidesse di "scommettere" sul Tycoon, prevedendo un inasprimento dei valori.

Nel nostro mercato le cose più certe sono i problemi di logistica sia su treni che su camion che hanno origini lontane, dalla mancanza di esportazioni ai temporanei problemi di navigabilità del Danubio con conseguenti rallentamenti delle consegne ai porti intermodali.

Momento non facile per fare strategie di mercato. la situazione logistica dovrebbe sbloccarsi dopo la prima decade di gennaio, ed infatti il mais ad esempio presenta prezzi più vantaggiosi per i

compratori da gennaio che non sul novembre dicembre, e così anche per il grano. Ma l'incognita elezioni pesa.

Indicatori internazionali 3 novembre 2016

L'Indice dei **noli** è salito a 838 punti, il **petrolio** è sceso verso i 46,0\$ e l'indice di **cambio** avvantaggia l'Euro a 1,10659.

Indicatori del 3 novembre 2016		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
838	1,10659	46,0 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



Lattiero caseari, in espansione all'estero e domanda interna stagnante

Ismea: prodotti lattiero - caseari made in Italy in espansione sul mercato estero, ancora in difficoltà sulla domanda interna

Roma - Sul mercato internazionale UE ed extra UE i prezzi dei prodotti lattiero caseari, nel corso dell'estate e in misura più accentuata nel mese di settembre, hanno finalmente invertito la tendenza, mostrando significativi rialzi, come conseguenza di un rallentamento della produzione di latte e di una ritrovata vivacità della domanda mondiale.

La spinta verso l'alto è stata particolarmente evidente per i prezzi del burro, a fronte di una robusta richiesta proveniente dal mercato internazionale, soprattutto dalla Cina (+35% nel periodo gennaio-agosto 2016) divenuto il primo importatore mondiale davanti alla Russia. Prezzi in forte rialzo anche per i formaggi e il latte intero in polvere, mentre la spinta inflazionistica è stata più contenuta per le polveri magre anche in considerazione degli ingenti volumi stoccati nei magazzini UE.

Se i prezzi dei prodotti industriali si sono adeguati alla situazione di mercato già a partire dal mese di maggio, per il prezzo percepito dagli allevatori europei si è dovuto attendere la fine dell'estate prima di notare un lieve balzo in avanti in Germania e in Francia, dove la variazione congiunturale rilevata ad agosto è stata rispettivamente del +3% e del +2%; in Italia gli



allevatori sono rimasti in attesa e qualche segnale di rialzo si è prospettato per il latte consegnato nel mese di settembre.

Stringendo il campo di osservazione all'Italia, e considerando i primi nove mesi del 2016, il mercato lattiero caseario nazionale ha evidenziato mediamente una flessione pari al 5,2% (rispetto al periodo gennaio-settembre 2015), come evidenziato dall'andamento dell'indice Ismea dei prezzi all'origine (base 2010): la dinamica è stata pesantemente influenzata dai prezzi alla stalla (indice -8,8% nei primi nove mesi), nonostante la ripresa registrata dai formaggi duri (indice +2,3% nei primi nove mesi) e, nel terzo trimestre, anche dal burro (+19% rispetto a luglio-settembre del 2015). Fatta eccezione per il Parmigiano Reggiano, ritornato su livelli di prezzo che non si vedevano ormai da due anni, la situazione per gli altri formaggi tradizionali resta ancora depressa, in alcuni casi con variazioni negative a due cifre nel confronto con le quotazioni della scorsa estate, principalmente a causa di una domanda domestica che non riesce a ripartire.

Sul fronte della domanda estera invece continua l'espansione registrata dai prodotti lattiero caseari made in Italy. Nei primi sette mesi del 2016 sono stati complessivamente recuperati

oltre 270 milioni di euro in termini di deficit della bilancia commerciale del settore lattiero caseario e, in particolare, le esportazioni di formaggi sono cresciute del 6,2% in volume e del 6,1% in valore, soprattutto grazie all'incremento delle vendite di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che nei primi sette mesi del 2016 hanno fatto registrare una variazione positiva sia in termini di volume (+2,6%) che di quotazioni medie all'export (+1,7% rispetto a un anno fa).

Molto positive anche le performance registrate dai **formaggi** freschi e latticini (+7,0% in volume e +10,7% in valore), grattugiati (+16,2% in volume e +11,7% in valore) ed erborinati (+8,0% in volume e +6,3% in valore).



(Fonte Ismea 28 ottobre 2016)

Caccia. Pompignoli su piano venatorio: non contrapporre agricoltori e cacciatori

Il consigliere della Lega vuole anche sapere quando sarà riformata la legge regionale sul settore. Caselli: obiettivo massima collaborazione possibile

Durante l'informativa dell'assessore Simona Caselli sul piano faunistico venatorio regionale in seconda commissione Bilancio dell'Assemblea legislativa, Massimiliano Pompignoli (Ln) ha ammonito la Giunta a non contrapporre gli agricoltori ai cacciatori, come a suo avviso avvenuto per talune previsioni contenute nel Calendario

venatorio regionale, dato che una gestione venatoria efficace va a vantaggio dell'attività agricola. Inoltre, ha chiesto quando la Giunta affronterà la riforma della legge regionale sulla caccia e quale sia l'orientamento politico in proposito. Infine, ha invitato la Regione a contrastare il preoccupante calo del numero dei cacciatori, a partire da una revisione dei costi dell'attività venatoria.

L'assessore Caselli ha risposto che l'obiettivo della Regione è la massima collaborazione possibile fra cacciatori, agricoltori e ambientalisti, dato che la gestione di un ecosistema è attività complessa. Il problema del calo del numero dei cacciatori e della loro età sempre più elevata - ha sottolineato - è connesso anche con un cambio di cultura e di connotazione della pratica venatoria, utile

all'ecosistema perché la difesa dell'ambiente passa anche attraverso la caccia.

(Luca Govoni)



La Regione frena il consumo del suolo

Urbanistica. La Regione frena il consumo di suolo: taglio a nuove previsioni di espansione, saldo zero, rigenerazione urbana e adeguamento sismico con regole più semplici, legalità e trasparenza. Ecco la nuova legge di riforma

Fissata una quota massima del 3% di espansione per ogni Comune: dagli attuali 250 chilometri quadrati (2 città di Bologna) previsti oggi nei piani comunali in Emilia-Romagna si scenderà a 70 chilometri quadrati. L'assessore Donini: "Svolta culturale sul modello di sviluppo, ora apriamo il cantiere di confronto territori, mondo produttivo, associazioni e professionisti"

Bologna – Stop all'espansione urbanistica in nome del consumo di suolo a saldo zero, della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici. Poi adeguamento sismico degli immobili, sostegno alle imprese e tutela del territorio agricolo. Sono gli obiettivi del progetto di nuova legge urbanistica presentato oggi in commissione Territorio e ambiente dall'assessore alla Programmazione territoriale, Raffaele Donini, alla vigilia di un mese di confronto sul testo con i territori, amministratori locali, associazioni di categoria e ambientaliste e professionisti.

La proposta di legge punta a ridurre fortemente le previsioni di nuove costruzioni al di fuori dei territori già urbanizzati, fissando al contempo nuove regole più semplici e veloci per la pianificazione dei Comuni e per favorire la qualità dei progetti, la legalità e la trasparenza.

Basti pensare che in base agli attuali piani comunali, in Emilia-Romagna sono previsti 250 chilometri quadrati di espansione urbanistica: l'equivalente di quasi due nuove città di Bologna. La nuova legge stima, fissando una quota massima del 3% di espansione per ogni Comune, di abbassare questa soglia a 70 chilometri quadrati.

In particolare, il consumo di suolo entro il 3% sarà consentito esclusivamente per nuovi insediamenti produttivi, per edilizia residenziale sociale e per nuove abitazioni, solo se collegate a progetti di rigenerazione urbana.

Il progetto di legge pone però anche un forte sostegno a chi fa impresa: gli insediamenti produttivi strategici, gli interventi di ampliamento



produttivi e le opere pubbliche o di interesse pubblico, saranno escluse dalla quota massima del 3%.

L'obiettivo è di anticipare il consumo di suolo a saldo zero rispetto all'obiettivo europeo del 2050 (7^a Programma di azione ambientale dell'Unione europea).

“Con questa proposta di legge- **afferma l'assessore Raffaele Donini**- che la Giunta intende approvare entro fine anno per consegnarla poi alla discussione in Assemblea legislativa, si apre un cantiere di confronto e dialogo con i territori e con il mondo produttivo, associazioni e professionisti. Proponiamo una svolta culturale sul nostro modello di sviluppo, non più basato sull'espansione e sul consumo di suolo ma sulla rigenerazione delle nostra città e l'adeguamento sismico degli edifici. Pensiamo ad una pianificazione semplice, veloce e trasparente- chiude- che consenta al territorio uno sviluppo sostenibile sbarrando la strada alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose”.

Rigenerazione urbana e adeguamento sismico

L'aspetto centrale del progetto di legge va ricercato anche nei forti incentivi alla rigenerazione urbana e interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico.

Nel testo, infatti, sono previsti per progetti di rigenerazione urbana contributi regionali diretti - i primi saranno 30 milioni di euro inseriti nell'accordo in via di approvazione fra Regione e Governo per l'utilizzo dei fondi FSC -, l'esonero dal contributo straordinario, la riduzione di almeno il 20% del contributo di costruzione, incentivi volumetrici legati alla qualità del progetto, oltre a procedure più veloci e snelle.



In particolare per interventi di adeguamento sismico, tema oggi più che mai attuale, oltre agli incentivi per la rigenerazione urbana è prevista una norma specifica sull'interesse pubblico per avviare tali interventi, che comporterà la possibilità del 50% dei proprietari di un edificio di imporre la realizzazione sulla restante quota di proprietari, qualora essi si oppongano.

Pianificazione semplificata: taglio agli strumenti urbanistici

Il progetto di legge compie poi un considerevole taglio agli strumenti urbanistici di Regione, Città Metropolitana, Aree vaste e Comuni.

Nello specifico, la Regione si doterà di un nuovo Piano territoriale regionale, che conterrà al suo interno anche gli attuali piani paesistici e la parte infrastrutturale del PRIT, la Città Metropolitana e le Aree vaste si doteranno di un Piano strategico Territoriale Metropolitan o d'Area Vasta, mentre i Comuni, che avranno tre anni di tempo dall'approvazione delle nuove norme per avviarne i procedimenti di approvazione, di un PUG-Piano Urbanistico Generale (un unico strumento che andrà a sostituire gli attuali PSC e RUE) per stabilire la programmazione e pianificazione di tutto il loro territorio.

I Pug saranno quindi attuati attraverso **“Accordi operativi”** (che sostituiranno POC e PUA) che definiranno gli interventi da realizzare.

Il progetto di legge prevede inoltre norme per promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte urbanistiche dei Comuni attraverso concorsi di architettura e per aumentare la trasparenza dei progetti urbanistici, al fine di evitare infiltrazioni mafiose o corruttive.

In questo caso, in particolare, si prevede l'impegno a recepire le disposizioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione e l'inserimento di informazioni antimafia per la validità degli accordi operativi, quale clausola di nullità del procedimento.

Per scaricare il progetto di legge e le slide di sintesi:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/in-evidenza/nuovalurb>

(Nelle foto l'assessore Raffaele Donini)



#agricoltura #EIMA #meccanica

Viabilità e trasporti: le novità "intorno" ad EIMA International

La grande kermesse della meccanica agricola, che si svolge a Bologna dal 9 al 13 novembre e che attira un enorme flusso di visitatori, prevede quest'anno nuovi criteri per la gestione del traffico e per le operazioni di carico/scarico delle merci. Circolari, mappe e filmati esplicativi a disposizione del pubblico e degli espositori per indicare i percorsi e semplificare le operazioni.

Le novità di EIMA International, la grande kermesse della meccanica agricola che si tiene a Bologna dal 9 al 13 novembre, sono tante e si trovano sia all'interno che all'esterno del quartiere fieristico. Ai contenuti tecnici della manifestazione – che vede il più alto numero di brevetti, prototipi e novità in anteprima mai registrato nella storia della rassegna, e che raggiunge il numero di 1.900 industrie espositrici da 50 Paesi con visitatori attesi da 140 Paesi – corrisponde anche un assetto logistico completamente riprogettato. La viabilità all'esterno della Fiera – che nell'edizione 2014 ha rappresentato un elemento critico a causa degli intasamenti provocati dal flusso dei visitatori in arrivo – è stata ridisegnata in base alle esigenze specifiche della rassegna, con la definizione di percorsi alternativi rispetto all'uscita "Fiera" della Tangenziale sulla quale si addensa solitamente il traffico. Grazie all'istituzione di una "cabina di regia", alla quale partecipano gli uffici competenti del Comune di Bologna, le forze di Polizia, la Società Autostrade, l'Ente fieristico e FederUnacoma (la Federazione dei costruttori organizzatrice della manifestazione), il traffico verrà monitorato in tempo reale e il flusso delle macchine verrà convogliato verso le uscite autostradali e della Tangenziale più libere. Per le macchine provenienti dall'Autostrada

A14 – ad esempio – il percorso consigliato prevede l'uscita a San Lazzaro, e quindi, dalla Tangenziale, l'uscita 10 seguendo poi le indicazioni per Parcheggio Multipiano Michelino; per gli automezzi provenienti dall'Autostrada A13 l'uscita sarà quella di Arcoveggio, e poi dalla Tangenziale l'uscita 7 bis da cui proseguire per i parcheggi P6 e P8; per gli automezzi provenienti dall'Autostrada A1 il percorso prevede l'uscita a Borgo Panigale-Casalecchio, Tangenziale uscita 6 e quindi tragitto indicato per parcheggi P6 e P8. Dai parcheggi il quartiere fieristico è raggiungibile tramite comode navette, mentre collegamenti ad hoc sono previsti dalla stazione di Bologna Centrale, dall'Aeroporto e dai punti nevralgici della città. Maggiore razionalità e fluidità anche per quanto riguarda le operazioni di carico e scarico merci, che interessano direttamente le industrie espositrici e le società di trasporti. Per la prima volta è stata istituita un'area "Terminal", che ricalca gli standard organizzativi dei principali eventi espositivi europei, e che dovrebbe garantire maggiore razionalità e minori tempi di attesa, scongiurando quegli intasamenti che in una manifestazione delle dimensioni di EIMA, e con la particolare voluminosità dei prodotti trasportati, sarebbero altrimenti inevitabili. Prima della partenza, l'autotrasportatore deve pre-registrarsi in un'apposita area del sito www.eima.it, ed acquisire un tagliando con un codice che lo abilita alla consegna dei materiali in Fiera nei giorni di allestimento e disallestimento. Giunto nell'area Terminal – dove è comunque attivo uno sportello di assistenza per ogni necessità – il trasportatore viene ammesso all'interno dell'area fieristica avendo a disposizione un arco di tempo, per lo scarico dei materiali, differenziato in base al tipo di automezzo. Per far conoscere i nuovi criteri di viabilità e la logistica di EIMA 2016 sono state predisposte – sul sito ufficiale della manifestazione www.eima.it e sul sito di BolognaFiere – note informative e mappe esplicative, e sono state realizzate animazioni video, che presentano in modo lineare e accattivante le procedure e i percorsi ottimali per l'accesso in Fiera; mentre aggiornamenti sul traffico verranno forniti in tempo reale anche mediante la rete dei pannelli informativi della Società Autostrade.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

